Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

EMANATO IERI A TARDISSIMA SERA

Allarmante comunicato della Stefer sulle modifiche per la Roma-Ostia

Equivoche precisazioni — I provvedimenti verranno o no attuati? — Riconosciuto il danno che ne deriverebbe agli utenti

L'Ufficio stampa della Stefer comunica:

In relazione alla questione sollevata dalla stampa cittadina e relativa ai servizio invernale sulla Ferrovia Roma-Lido si comunica che nessun provvedimento è stato finora attuato per il servizio stesso.

Sta di fatto che la Stefer ha ritenuto opportuno di estendere l'utilizzazione del servizio diretto da pochi mesi iniziato sul tratto Roma Termini-Ostia a tutte le stazioni e fermate comprese nel tratto stesso allo scopo precipuo di fornire una maggiore comodità al pubblico e nel contempo di utilizzare maggiormente i convogli, mantenendo naturalmente i prezzi già stabiliti dal Ministero dei Trasporti per i viaggi fra una qualunque stazione della metropolitana e una qualunque stazione della Roma-Lido.

Ne derivava, però, che con i convogli della metropolitana si sarebbe avuto un maggior prezzo di L. 60 per i viaggi limitati al tratto tra Piramide e Lido rispetto a quelli effettuati con i convogli della ferrovia Roma-Lido. Pertanto, allo scopo di lasciare alla massa del pubblico la possibilità di effettuare tali viaggi con i convogli della Roma-Lido e quindi, con la tariffa ad essi relativa, e cioè senza il sovraprezzo di L. 60, nella predisposizione dell'orario si è posta la massima cura di inserire i treni diretti Roma Termini-Lido in modo da lasciare inalterati i treni relativi alle correnti di traffico tra S. Palo e Lido che interessano gli operai, gli studenti e gli impiegati.

A tale scopo l'inserimento è stato previsto in modo che tutti i treni del mattino in partenza fino alle ore 8, tanto da S. Paolo che dal Lido rimangano invariati rispetto all'orario dell'anno scorso; come pure tutte le partenze da San Paolo e da Lido fra le 14 e le 15 nonchè quelle da Roma fra le 18 e le 20.

La Stefer, peraltro, si sta interessando con il Ministero dei Trasporti, per conto del quale viene da essa gestita la ferrovia metropolitana, per esaminare se e come sia possibile rimuovere, o per lo meno attenuare la suddetta differenza di prezzo per i viaggi fra S. Paolo e Lido effettuati con i convogli della metropolitana ».

Col favor della notte, si potrebbe dire — visto che ci è giunto ieri sera ad ora insolitamente tarda — la Stefer ha emanato il comunicato che abbiamo sopra riportato. Se lo scopo della direzione della azienda era quello di tranquillizzare l'opinione pubblica, vivamente agitata per le voci contraddittorie sulle progettate modifiche per il servizio Roma-Lido, diciamo subito che questo comunicato non può che confondere le acque ancora di più e allarmare ulteriormente lavoratori e utenti.

E' da rilevare subito, intanto, che la progettata estensione del servizio diretto della metropolitana a tutte le fermate comprese nel tratto tra Roma e Ostia modifica sostanzialmente il servizio stesso: il vantaggio della rapidità, che derivava proprio dalla corsa diretta, non esiste più. Non si comprende, a questo punto, come il prezzo del biglietto del metrò Roma-Lido possa rimanere invariato, dal momento che esso risulta esattamente dall'addizione del prezzo del percorso Termini-EUR (L. 40), più quello del percorso Piramide-Lido (lire 90), più un supplemento rapido (lire 20): totale lire 150. In nome di che gli utenti dovrebbero pagare ancora quel supplemento rapido, visto che ormai il metrò osserverà esattamente le stesse fermate della ferrovia normale?

Teniamo a notare, comunque, che la Stefer è costretta a riconoscere che con la sostituzione delle corse della ferrovia normale con quelle del metrò, un grave danno deriverà agli utenti.

Veniamo al sodo, però: queste modifiche di orario si faranno o no? Dal comunicato non risulta chiaramente, e noi non possiamo sottrarci all'impressione che lo stile nebuloso sia stato studiato ad arte. Ciò ci viene confermato, d'altronde, dal modo nel quale vengono fornite le assicurazioni in materia di orario. Si afferma, ad esempio, che « l'inserimento » — una bella trovata questa parola! Suona quasi come « ridimensionamento » che, come si sa, è un eufemismo per non dire smobilitazione — è stato previsto in modo che tutti i treni del mattino in partenza fino alle 8 rimangano invariati. Si badi bene: fino alle 8. Ora, i treni da sopprimere erano due, alle 7,45 e alle 8: quel « fino » significa che il treno delle otto sarà mantenuto o no? La domanda è importante, perchè il giochetto si ripete per il treno delle 14 in partenza dal Lido e per quello delle 15 in partenza da Roma. A parte questo, comunque, continuerebbero ad essere soppressi i treni delle 10,30; 11,30; 13; 16; 17; 19,30; 20,45; 23; 24; in partenza da Ostia e quelli delle 8,30; 9,30; 10,30; 16; 17; 20,30; 21,30; in partenza da Roma.

In sostanza, quindi, la tanto deprecata riforma verrebbe attuata, e ciò, nonostante l'opposizione suscitata dal suo annuncio, malgrado le assicurazioni orali della direzione, malgrado che l'assessore L'Eltore abbia affermato che « nulla era ancora definito ». Forse, dunque, si vuole attuare un colpo di forza? E' questo lo stile del nuovo direttore Fazio?

Vogliamo sperare che venga subito emanato un comunicato senza equivoci, nel quale si confermi che tutto è rinviato in attesa di un ponderato esame da parte del consiglio comunale.

g. c.

LA VIGNETTA DEL GIORNO

TEMPO DI FURTI

— Scusi, sa l'ora?

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

La lite sulle gioie di Silvana è ritornata ieri in tribunale

- Il « diario segreto » di De Bono potrà probabilmente pubblicarsi senza paura di querele.
- Probabile rinvio del processo Lauro-« Avanti! » per l'assenza di alcuni avvocati.

La vertenza finanziario-sentimentale tra l'attrice Silvana Pampanini e il produttore greco Ergas Morris ha segnato ieri un'altra battuta d'arresto nell'ufficio del giudice Campenni del tribunale civile. La Pampanini ha voluto essere presente alla discussione e ha riscosso l'inevitabile ammirazione di quanti hanno potuto vederla sostare un momento nel bar del Palazzo di Giustizia e quindi andar via rapidamente.

La causa è stata rinviata al 12 ottobre per la varietà delle nuove testimonianze che hanno sembrato portar maggior confusione nella già intricata vicenda a base di milioni (decine di milioni), di presunte promesse di matrimonio, rifiuti ingiustificati ecc. ecc.

Il Morris reclama la restituzione di 31 milioni di lire che avrebbe anticipato all'attrice per rifornirsi di pellicce e gioielli nell'imminenza di un matrimonio tra Silvana e Ergas. Questa promessa dell'attrice non fu mantenuta — sostiene il Morris — L'attrice, anzi, accettò i vistosi doni, continuò a promettere, ma finì con il non mantenere.

I fatti sarebbero accaduti agli scoccioli del 1953. Su alcune circostanze, che potevano avere un certo interesse, hanno deposto ieri tre testimoni. Il gioielliere Fausto Raiola, di Firenze, ha dichiarato che nel dicembre del 1953 il Morris si recò nel suo negozio e acquistò preziosi per un valore di 600.000 lire complessive. Il giorno dopo, il produttore tornò da lui e cambiò la merce preziosa con altri gioielli di valore enormemente maggiore: per questa operazione verso altre 600.000 lire.

La Pampanini era con il Morris quando acquistò tanta merce di pregio? E' stato chiesto al gioielliere. Ma la risposta è stata che il Morris era solo. Non può sapersi, pertanto, se quei preziosi erano destinati alla Pampanini.

Il sig. Ravazzuoli, di Firenze, invece, ha affermato, deponendo dopo il Raiola, che la seconda volta il produttore si presentò alla gioielleria in compagnia dell'attrice.

L'ultima testimone, infine, (la signora Iris Cerri) ha escluso che la Pampanini abbia posseduto i gioielli indicati da alcuni mercanti di preziosi, nelle udienze precedenti, quali oggetti appartenenti all'attrice. La signora Cerri ha anche affermato che la collana di brillanti che il Morris disse di aver comprato per farne dono alla Pampanini fu comperata personalmente dall'attrice nella gioielleria Nichilò. Il Morris aveva affermato di avere acquistato il monile dal gioielliere Martino Pavone per tre milioni e 300 mila lire.

Dopo questa ultima battuta, il giudice ha rinviato la causa al 12 ottobre.

* * *

Quello che viene adesso definito, nella inaspettata notorietà della lite giudiziaria, il « testamento politico » del gerarca Emilio De Bono sarà reso noto nell'udienza di questa mattina in pretura per la causa tra la nipote del defunto maresciallo e il settimanale « Realtà illustrata ».

Il settimanale, come già abbiamo scritto, ha pubblicato le prime puntate del « diario segreto » di De Bono; la nipote ha fatto ricorso al pretore chiedendo il sequestro del memoriale anche perchè (secondo la nipote) la pubblicazione nuoce alla onorabilità dello zio defunto per i tagli che sono stati fatti sull'originale.

A parte la bizzarria di questo rilievo che affida soltanto a determinate omissioni la causa del minorato prestigio, una questione non meno curiosa si pone in riferimento all'esito della causa. Se il giudice, infatti, accettando la richiesta della nipote di De Bono, fondata sul diritto d'autore (che non si sa nemmeno se appartiene, in parte o totalmente, a lei), ordinasse la pubblicazione integrale del manoscritto, il settimanale non potrebbe essere raggiunto da nessuna querela da parte delle persone eventualmente portate con malignità in piazza dal defunto gerarca. La pubblicazione avverrebbe in obbedienza al magistrato, e miglior tutela non potrebbe avere il responsabile di « Realtà illustrata ».

* * *

Oggi dovrebbe riprendere dinanzi alla IV Sezione del Tribunale il processo Lauro (sindaco di Napoli)-« Avanti! » per l'inchiesta condotta dal giornalista Edoardo Rossi sulla amministrazione laurina.

Non è escluso, però, che il processo sia rinviato per l'assenza di alcuni avvocati.

Osservatorio

Nemmeno la scuola per le industrie?

A Roma è difficile studiare nei corsi di avviamento industriale, se è vero, come è senz'altro vero, che ben 50 iscrizioni sono state rifiutate, per esaurimento dei posti, alla scuola «Duca d'Aosta» in via Taranto. La segreteria della scuola si è limitata a prendere i nomi degli allievi che hanno fatto domanda di ammissione, con il solo scopo di notificare al Provveditorato agli Studi l'elenco dei ragazzi per i quali l'iscrizione non è stata potuta accettare.

Una delegazione di mamme è stata ricevuta ieri in Campidoglio, ha conferito con il dott. Gelpi, direttore della IX Ripartizione, ma il dott. Gelpi ha indirizzato la delegazione al Provveditorato. E' auguratile che il signor Provveditore si convinca della necessità di dotare il «Duca d'Aosta di altri locali o di provvedere comunque al reperimento di locali idonei per la frequenza dei corsi. Sarebbe ben triste che nella battaglia per la industrializzazione di Roma, il Provveditorato agli Studi venisse a trovarsi proprio nella condizione di essere dalla parte di coloro che della industria non vogliono sentir parlare nemmeno attraverso i testi di scuola.

IMPROVVISA RECRUDESCENZA DI ATTI DI BANDITISMO

Un tassista rapinato di 23 mila lire sulla Cassia Sei furti per tre milioni denunciati alla polizia

Una gioielleria svaligiata in via Aequi - Rubati gioielli per mezzo milione - Grosso furto in una pizzicheria - Due donne derubate della borsetta - 700 mila lire spariscono da un'auto

- *Le indagini sui furti consumati da « Bandiera e Bedetti », « Ottica Moderna » e « Ariston » continuano anche se finora nessun concreto risultato hanno dato gli accertamenti della polizia.*
- *Le ventidue persone fermate l'altra notte dal pattuglione speciale che ha restrellato varie zone della città sono state rilasciate. Sul loro conto non sono emersi elementi degni di rilievo.*

Ieri sera, poco dopo le ore 21, sulla via Cassia è stata consumata una nuova rapina. La vittima è il tassista Bixio Corinaldesi di 54 anni abitante in via Circonvallazione Appio 32 C; il rapinatore è un uomo sulla quarantina; il bottino è costituito da 23 mila lire che l'autista pubblico teneva parte nella tasca dei pantaloni e parte nella giacca. Inoltre il rapinatore s'è portato via l'orologio del tassista, le sigarette e i fiammiferi.

Lo sconosciuto si è presentato ieri sera davanti alla fila dei tassì in piazza dei Cinquecento, piegato in due e comprimendosi il ventre con le mani come se fosse in preda a violenti dolori di pancia. Ha chiesto all'autista del primo tassì della fila, se per favore lo poteva portare a casa, a La Storta. Il tassista ha rifiutato. « Troppo lontano » — ha detto. Il Corinaldesi, che si trovava in seconda posizione, s'è mosso a compassione. « Salì » — ha invitato lo sconosciuto — « ti ci porto io ». Gemendo, il quarantenne si è seduto sul sedile dell'auto.

Il tassì è partito: piazza San Bernardo, via XX Settembre, poi la Salaria, il raccordo anulare e la Cassia. All'altezza del chilometro 11 lo sconosciuto ha compiuto la rapina. L'illuminazione stradale cessa proprio in quel punto ed il Corinaldesi stava per accendere gli abbaglianti quando sè sentito puntare la lama di un coltello alla gola. Era il malato, improvvisamente guarito, che gettava la maschera manifestando le sue vere intenzioni. Bixio Corinaldesi ha consegnato al malfattore la somma e gli altri oggetti, sotto la costante minaccia di quel coltello acuminato. Il rapinatore gli ha ordinato poi di ricondurlo a Ponte Milvio e, prima di giungere sul piazzale, lo sconosciuto è sceso dall'auto in corsa. Il tassista ha udito il secco scatto dello sportello.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Ponte Milvio, alla tenenza Flaminia, alla Compagnia Interna Seconda, al Nucleo Speciale di polizia giudiziaria dei carabinieri. Una vasta battuta non ha dato esito alcuno.

* * *

Un nuovo rilevante furto è stato consumato nella gioielleria del signor Cesare Paglia: i ladri, entrati nel negozio servendosi di chiavi false e dopo aver forato un muro, hanno asportato orologi e gioielli per un valore che ascende, secondo la denuncia presentata dal proprietario al Commissariato Appio ad un milione di lire.

Mezzo milione di gioielli invece sono spariti dall'appartamento della signora Stella Goldstein in via Trionfale 675. Qui i malviventi sono entrati nell'abitazione scassinando la porta d'ingresso. Raggiunta la camera da letto essi si sono impadroniti di un cofanetto in cui erano custoditi bracciale e anelli.

Un milione e mezzo di merce è stata asportata dalla pizzicheria di Anselmi Sederini sita alla Circonvallazione Trionfale 69. I ladri sono entrati nel negozio dopo aver forzato la saracinesca.

Una coppia di turisti francesi è rimasta vittima di uno « scippo ». Due giovani a bordo di una « Vespa » si sono avvicinati alla signora Margherita Fossard appena uscita, verso le ore 2, in compagnia del marito, dal ristorante dell'Orso. Quello che si trovava seduto sul sellino posteriore della moto, si è gettato sulla donna, scaraventandola a terra. La Fossard è caduta con un grido, trainando anche il marito che si trovava al suo fianco.

La scena si è svolta tanto repentinamente che una coppia che precedeva i Fossard, quando è corsa verso i due coniugi, ha visto il malvivente risalire sulla « Vespa » stringendo fra le mani la borsetta della donna. Il motoscooter è ripartito velocemente.

Un altro « scippo » è stato denunciato da tale Jolanda Laneli di 27 anni abitante in via dei Crociferi 40. Laneli, alle ore 3 di ieri notte, è stata avvicinata da due sconosciuti in piazza Vespri Siciliani e derubata della borsetta contenente 300 lire. I due sono poi fuggiti a bordo di una « Lambretta ».

Ignoti ladri hanno asportato ieri notte in via Bravetta da una *macchina in sosta*, di proprietà di Silvio Portalupi abitante presso un istituto di suore missionarie una borsa di pelle contenente settecentomila lire in contanti, un libretto bancario, un bracciale d'oro e degli orecchini per un valore complessivo di 850 mila lire. Del fatto si sta interessando la Squadra Mobile.

E' morto Mecozzi

Si è spento il dott. Marsilio Mecozzi, membro del Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale Cooperative e Mutue, e della Previdenza Sociale. Ai famigliari del caro Mecozzi giunga in questo momento l'espressione del più profondo cordoglio da parte dei compagni della Federazione Cooperative e Mutue e della Previdenza Sociale, e della Federazione Comunista di Roma.

I funerali si svolgeranno oggi.

Ieri sciopero di mezz'ora nell'ufficio "Posta Roma AD,,

Un ingiusto provvedimento all'origine della protesta - Domenica un convegno nazionale

Un ingiusto provvedimento dell'amministrazione Poste e Telegrafi ha provocato ieri uno sciopero di protesta all'ufficio « Posta Roma A. D. ». Tutto il personale di quest'ufficio ha difatti sospeso il lavoro alle 10.30 scioperando per mezz'ora.

La protesta di ieri è relativa ad un ingiusto provvedimento preso nel periodo estivo dalla amministrazione PT, la quale diramava una circolare segreta per predisporre la corresponsione di un premio di operosità « una tantum » agli impiegati degli uffici attivi che nell'anno 1955 avessero riportato la qualifica di «ottimo», superato 380 ore di straordinario, 44 notti di servizio, e che non avessero raggiunto 35 giorni di assenza tra congedi e malattie. Contro questo criterio discriminatorio protestò immediatamente la Federazione Italiana postelegrafonici; esso infatti escludeva i lavoratori di terza categoria che avevano i medesimi requisiti richiesti dall'amministrazione e risultava restrittivo anche per gli stessi impiegati a causa dei requisiti richiesti. Per queste ragioni fu chiesto che il premio fosse esteso a tutti i postelegrafonici di tutti gli uffici attivi e a questo proposito furono date anche assicurazioni dal capo del personale, assicurazione che ieri è risultata nulla: difatti la disposizione dell'amministrazione è stata applicata negli uffici romani. Il malcontento si è espresso anche tra gli altri lavoratori degli uffici attivi che hanno inviato telegrammi e o.d.g. di protesta al direttore generale.

La questione indubbiamente riecheggerà al Convegno nazionale del personale di terza categoria, che avrà luogo domenica prossima al teatro del dopolavoro P. T. in piazza San Macuto. Il convegno dovrà decidere le forme di lotta per ottenere le sette ore di lavoro, l'inquadramento nella carriera di tutta la terza categoria.

In Comune una delegazione di donne di Acilia

Ieri una delegazione di donne di Acilia si è recata al Comune per prospettare alle autorità capitoline l'incredibile situazione in cui versa la locale sezione della Maternità e Infanzia.

L'edificio che ospita l'istituzione è stato dichiarato pericolante per ben sette volte. Malgrado ciò il comune non ha ancora sentito la necessità di ospitare, almeno provvisoriamente, in altri locali la sezione.

Conferenze d'arte alla sezione Aurelia

Si è chiusa, con una applaudita conferenza del prof. Alighiero Tondi, la mostra collettiva di pittura organizzata nei locali della sezione Aurelia nel quattro delle iniziative del Mese della stampa comunista.

Su richiesta degli intervenuti, il comitato organizzatore della mostra ha deciso di indire un ciclo di conferenze sull'arte pittorica, corredate da proiezioni illustrative.

CONVOCAZIONI

F.G.C.I.

Tutti i circoli devono in mattinata mandare compagno a ritirare il bollettino della gara di diffusione dell'Unità.

RADIO e TV

Programma nazionale. — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: 6,45: Lezione di portoghese; 7,15: Buongiorno — Musiche del mattino; 8,10: Rassegna stampa italiana; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: Mattinata sinfonica; 12: Canta A. Romeo; 12,10: Orchestra Barzizza; 13,20: Orchestra Cergoli; 14,15: Chi è di scena? e Cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Quintetto jazz moderno; 17: Sorella Radio; 17,45: Musica operistica; 18,30: Conversazione su Ibsen; 18,45: A Pariante e la sua chitarra; 19,10: Musica da ballo; 20: Complesso Carosone; 20,40: Radiosport; 21: Passo ridottissimo; Varietà musicale; 22: « I nuovi avari » di G. F. Luzzi; 22,45: Orchestra Faith; 23,25: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma. — Ore 13,30, 15, 18 Giornale radio e 20: Radiosera; 9: Effemeridi - Il buongiorno; 9,30: Complesso Ferrari; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Complesso Russo; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 16: Microsolco; 16,50: L'impareggiabile Jeeves; 17: Musica per tre età; 18,15: 19,15: Canzoni; 19,30: A tempo di Mazurka; 20,30: Passo ridottissimo - Ciak, 21: « La cavalleria rusticana », di Pietro Mascagni; 22,15: Musiche nella notte; 23: Sipariette - Canta B. Crosby.

Terzo programma. — Ore 21: Giornale del Terzo; 21,15: Musiche di H. A. Marscher; 19,30: Ritratto di F. S. Fitzgerald; 20,15: Concerto; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto corale e strumentale. Al termine: la rassegna.

Televisione. — Telegiornale alle 21 e in chiusura; 16,30: Avvenimento agonistico; 18: Robin Hood della prateria (film); 18,55: La T. V. degli agricoltori; 21,30: « Un, due, tre »; 22,30: « Mattinata di sole » di S. e J. Alvarez Quintero; 23: Sette giorni di T. V.

Conclusa la vertenza alla « Palermo »

Dopo quattro giorni di sciopero totale, a cui hanno partecipato compatti i 100 lavoratori, si è conclusa ieri la vertenza alla Palermo. La direzione di questa azienda aveva chiesto, all'Unione degli industriali e al Sindacato di categoria, di effettuare ben 25 licenziamenti.

La energica lotta delle maestranze è valsa però a ridurre i licenziamenti a 15 e a far ottenere agli operai licenziati una indennità extra liquidazione che va da un massimo di 130 ore a un minimo di 53. La direzione aziendale, inoltre, riconoscendo le difficoltà che incontrerebbero gli operai licenziati a trovare di nuovo lavoro, si è impegnata a fare tutto il possibile per assicurare loro una occupazione.

L'accordo che conclude la vertenza è stato firmato dalla Commissione interna e dalla Direzione aziendale, al termine delle trattative svoltesi tra questa ultima e il Comitato di agitazione. L'accordo prevede anche l'impegno della direzione aziendale ad esaminare con la Commissione interna le soluzioni da dare ai problemi erano rimasti insoluti.

Collegamenti speciali per Lazio-Lane Rossi

In occasione della partita di calcio tra le squadre della « Soc. Sportiva Lazio e Lane Rossi Vicenza » e dei Campionati assoluti italiani di atletica, che avranno luogo domenica 30 settembre p.v. allo Stadio Olimpico, verranno esercitati i seguenti collegamenti speciali:

S3 (filobus): Staz. Termini-Stadio Olimpico; S4 (autobus): Staz. Ferr. Laziali-Stadio Olimpico; S5 (autobus): S. Giovanni-Stadio Olimpico.

Le partenze avranno inizio alle ore 9.

Inoltre verrà intensificato il servizio delle normali linee tramviarie 1 e 28, delle linee filobus 32 e 48 e delle linee autobus 90 e speciale D.

Uccisa da un autocarro sotto gli occhi del padre

La sciagura è avvenuta a Castel Giubileo - Lo sventurato stava tirando a riva delle reti da pesca

La scorsa notte, a Castel Giubileo il giovane Claudio Malafronte di 19 anni abitante in Via Ancona 21 è stato travolto e ucciso da un autocarro sotto gli occhi del padre.

I Malafronte si erano recati presso lo specchio d'acqua formato dal Tevere allo sbarramento della centrale idroelettrica quando, a mezzanotte, hanno cominciato a ritirare le reti che avevano gettato in acqua. Per poter svolgere meglio il suo lavoro il giovane è salito sulla strada e con una grossa fune, tirava la rete a riva. In quel momento è sopraggiunto un autocarro che ha investito in pieno il pescatore.

Pazzo di dolore, il padre del giovane ha accompagnato il figlio sanguinante all'ospedale di S. Giacomo a bordo di una macchina di passaggio. Purtroppo non c'è stato nulla da fare: il Malafronte è deceduto poco dopo il ricovero.

* * *

Al chilometro 8,300 della via Flaminia il carpentiere Matteo Tancredi di 23 anni abitante in via Laurentina 639 è stato travolto da un'auto alle ore 23,50. L'incidente è avvenuto mentre il Tancredi stava attraversando la strada.

L'automobile investitrice era guidata da Fabio Pagliarini di 40 anni abitante in via Montecuccoli 17 che ha provveduto ad accompagnare il ferito all'ospedale di S. Giacomo. Qui il Tancredi è stato ricoverato in osservazione.

Salvata una donna gettatasi nell'Aniene

Verso le ore 18,40 una donna, identificata poi per Giovanna Ranù di 28 anni abitante in via Silvano lotto B, si è gettata perchè da tempo senza lavoro da Ponte Mammolo nell'Aniene.

La giovane è stata salvata da tre passanti che sono riusciti a trarla a riva. Uno dei soccorritori, il tenente Guido Puseiti di 26 anni abitante in via Verona 22, ha dovuto farsi medicare una ferita al piede riportata durante l'operazione di salvataggio.

Costringeva la moglie a prostituirsi

E' stato arrestato dalla polizia dei costumi, tale Benito Lapa di 23 anni da Squillace (Catanzaro) per sfruttamento di prostituta. Il Lapa costringeva la moglie, Mirella De Luca di 20 anni, con la quale abitava in una grotta dell'Acqua Santa a prostituirsi.

Il Lapa e la moglie convivevano con tale Michele Leandro di 22 anni — anch'egli arrestato — da Wellino Costui aveva iniziato, nell'agosto del 1955, la De Luca al turpe mestiere. La ragazza il 28 luglio di questo anno, aveva poi sposato il Lapa e i due amici si dividevano quanto ella guadagnava.

Un giovane operaio resta ucciso nel ribaltamento di un trattore

La sciagura è avvenuta in una tenuta di Settecamini Un edile piomba da un'altezza di 8 metri a Colleferro

Una spaventosa sciagura è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri all'interno di una tenuta agricola a Settecamini. Un giovanissimo operaio è rimasto orribilmente schiacciato da un trattore che si è capovolto.

Verso le 14,30, nella tenuta « Case rosse », l'operio Rocco Perna di 18 anni conduceva un pesante trattore. Nel discendere lungo una ripida scarpata il pesante veicolo si è rovesciato sfracellando il Perna.

Del raccapricciante incidente si è accorto soltanto il contadino Enrico Baldassarre che ha tentato subito di portare aiuto al giovane. Poichè non era possibile liberare il corpo del trattorista senza sollevare il veicolo, il Baldassarre ha dovuto raccogliere altri contadini che lo aiutassero nella difficile manovra.

Quando finalmente Rocco Perna è stato estratto dalla morsa appariva in condizioni disperate. I compagni di lavoro hanno voluto tuttavia trasportarlo al Policlinico dove i medici hanno dovuto limitarsi a costatare l'avvenuto decesso.

Un altro gravissimo infortunio è avvenuto ieri mattina a Colleferro.

Verso le 9 l'operaio Umberto Apponi di 49 anni, residente ad Amaseno, lavorava all'interno dello stabilimento calce e cementi per conto dell'impresa edilizia fratelli Furlan. Per cause non ancora accertate l'uomo è piombato da un'impalcatura posta all'altezza di otto metri. Trasportato all'ospedale locale, l'Apponi è stato ricoverato in osservazione avendo riportato la frattura della base cranica.

In entrambi gli infortuni è stata aperta un'inchiesta.

Servizio d'ordine

Tutti i compagni del Servizio d'ordine designati dalle sezioni per l'attività durante la Festa Nazionale dell'Unità sono convocati per domenica alle ore 7 precise quelli del turno della mattina ed alle ore 15 quelli del turno del pomeriggio. Le sezioni sono tenute a curare la partecipazione.

E' nato Ezio

Ieri, alle ore 6, a casa della compagna Uda e del compagno Giudicissi, della Federazione Provinciale Edili, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto cui è stato imposto il nome di Ezio. Ai compagno Giudicissi e alla sua compagna gli auguri più vivi della Camera del Lavoro, della Federazione Edili e dell'Unità.

Diffida

E' stata smarrita la tessera CGIL n. 1018651 intestata a Velia Sacchi. La presente vale come diffida.

Olimpiadi giovanili per la diffusione

La FGCI di Roma comunica ai circoli il calendario degli incontri di domani: Campitelli-Garbatella, Appio-Centocelle, Finocchio-P. Maggiore, Alessandrina-V. Certosa, C. Marzio-M. Verde Nuovo, S. Giovanni-Tuscolano, P. Fluviale-V. Gordiani, C. Bertone-S. Lorenzo, Mazzini-Quadraro, P. Parione-Cinecittà, Torpignattara-Primavalle, Ponte Milvio-Testaccio, Prenestino-Tiburtino, Prati-Celio, D. Olimpia-Fiumicino, Laurentina-Portuense, Salario-M. Mario, Appio Nuovo-Trastevere, Trionfale-Vescovio, Trullo-Nomentano, Monti-O. Lido, I. Metronio-M. Verde Vecchio, M. Sacro-V. Melaina, Casilina-Capannelle, S. Paolo-Tufello, M. Spaccato-O. Antica, A. Acetosa-Ottavia, V. Aurelia-Cassia, Ostiense-V. Breda.

E' accaduto

Aspiranti suicidi

Chiunque esca di casa al mattino dovrebbe fare testamento, sia egli pedone o automobilista; questa sia la conclusione a cui si giunge immancabilmente considerando la situazione del traffico cittadino. L'elenco delle possibili cause di sciagura è infatti interminabile: viandante distratto, guidatore pazzo, « selvaggio » ebbro di velocità, neo proprietario di auto alla prima uscita, guasto ai freni, buca nell'asfalto ecc. ecc.

In luogo di uno degli *eccetera* il signor Michele Testoni ha annotato da ieri: aspiranti suicidi. L'annotazione non l'ha fatta però da un manuale; ha dovuto ricavarla, con comprensibile amarezza, da una movimentatissima avventura di cui è stato l'involontario protagonista.

Erano le 8,35 e il signor Testoni percorreva, non senza pena, il lungotevere Arnaldo da Brescia a bordo della sua *seicento*. L'autista, attentissimo, aveva, fino a quel momento, rispettato i sematori, aveva i lampeggiatori ad ogni curva, superato prudentemente decine di auto, evitato un filobus, aggirato un tram. Fra stato insomma un modello di abilità e di misura, quand'ecco che arriva l'imprevisto.

All'altezza del ponte Mazzini una giovinetta, come si è esibisse in un piscina, si getta a capofitto dinanzi alle ruote della *seicento*. Un ruggito del motore, una sterzata acrobatica e la piccola utilitaria sfiora un camion, rischia di spiaccicarsi contro un palo, passa ad un centimetro e mezzo da una vecchia signora, si arresta finalmente con le ruote sul marciapiedi. Tutto è avvenuto nel giro di dieci secondi. L'autista, con gli occhi strabuzzati, boccheggia; i passanti si tengono le mani sullo stomaco; la ragazza, sull'asfalto, strepita in una crisi di nervi: « Volevo morire, volevo morire! ». « Tu eh? — esplode il signor Testoni — Io no! ».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, sabato 29 settembre. (272-93) S. Michele. Il sole sorge alle ore 6,19 e tramonta alle 18,07. 1898: nasce Lissenko, scienziato sovietico. 1902: muore Emilio Zola.

Bollettino demografico: Nati: maschi 30, femmine 29. Morti: maschi 18, femmine 14. Nati morti: 1. Matrimoni: 13.

— **Bollettino meteorologico** — Temperatura di ieri: minima 13,5 massima 25,6.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** « La traviata » all'Eliseo. **Cinema:** « Papà, mamma la cameriera ed io » all'Airone; « Il fidanzato di tutte » all'Appio, Bologna, Brancaccio, Giulio Cesare, Savoia; « Carosello disneyano » all'Arenula; « Il colosso d'argilla » all'Ariston, Capitol; « La congiura degli innocenti » allo Attualità; « Le avventure di Robinson Crusoe » all'Avorio; « Lo uomo meraviglia » al Chiesa Nuova; « Roma città aperta » al Colombo; « Le strabilianti imprese di Pippo, Pluto e Paperino » al Dei Piccoli; « Il bigamo » al Delle Terrazze, Quirito; « I dominatori di fort Ralston » allo Edelweiss; « Il mondo del silenzio » al Fiamma; « Stalag 17 » al Libia; « 12 metri d'amore » al Livorno; « SOS Lutezia » all'Odescalchi; « La mia vita comincia in Malesia » all'Orfeo; « Non siamo angeli » all'Ottavilla. Sala Piemonte, Salerno: « Più vivo che morto » al Pio X (Torre Gaia); « Papà Gambalunga » al Planetario; « Sentieri selvaggi » al Plaza; « Le meravigliose storie di W. Disney » al Quirinale, Ritz; « L'uomo dal braccio d'oro » al Reale; « Pane, amore e fantasia » al Rex; « 23 passi dal delitto » al Salone Margherita; « Le ragazze di piazza di Spagna » al Sette Sale; « Lo scapolo » al Trieste; « La ragazza di campagna » al Tuscolo; « Luci della città » all'Arena Pineta.

CONCORSI

— **L'Ufficio stampa della prefettura** comunica che entro la prima quindicina del mese di novembre avranno luogo gli esami annuali di abilitazione alle funzioni di agente II. CC. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda in carta legale da lire 100 alla prefettura di Roma entro il 15 di ottobre 1956 corredata del certificato di studio (licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente) legalizzato dal competente Provveditorato agli studi.

Si ricorda a tutte le sezioni che l'Amministrazione della Federazione rimane aperta fino a tarda sera per effettuare i versamenti della sottoscrizione e che domenica a Villa Glori funzionerà per tutta la giornata l'Ufficio amministrativo.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **La Cassa di Risparmio di Roma** - Sezione Pegno - nei giorni di lunedì 1, mercoledì 3, venerdì 5 e sabato 6 ottobre 1956, alle ore 16, porrà in vendita all'asta pubblica in Piazza dei Pellegrini n. 35 gli oggetti preziosi: martedì 2 e giovedì 4 ottobre 1956, gli oggetti non preziosi relativi ai pegni con scadenza a sei mesi costituiti anteriormente al 31 marzo 1956 ed a pegni con scadenza a tre mesi costituiti anteriormente al 30 giugno 1956 e non riscattati nei termini di legge.

DEVIAZIONE DEL TRAFFICO

In occasione e per la durata del Congresso Internazionale per lo studio dei problemi fiscali che avrà luogo al Palazzo dei Congressi all'EUR, dal 1. al 5 ottobre p.v., la linea spec. G verrà dirottata per il Palazzo dei Congressi a partire dalla corsa delle ore 8,40 da P.za Venezia e fatta eccezione per quella delle 13,52 dall'EUR.